

Direzione Generale

E.O. Ospedali Galliera Genova – Cod. IPA: eoog_ge – Cod. AOO: eoog

Oggetto: “Adeguamento alla normativa antincendi del complesso ospedaliero – 4^a fase”. CIG 7219372E3A. Approvazione perizia suppletiva e di variante n.1.

Dipartimento:	Tecnico
S.C. proponente:	Macroarea tecnico contrattualistica
Dirigente responsabile:	Dott.ssa Cinzia Cravisana
Responsabile del procedimento:	Ing. Michele Maddalo
Estensore del documento:	Dott. Massimo Cosso
Telefono:	010 5632500
Email:	Segreteria.technica@galliera.it
Modalità di Pubblicazione	Integrale
Uffici interessati	Dir. Amministrativa Dir. Sanitaria S.C. Bilancio e contabilità

Acquisiti i pareri del:

Direttore amministrativo Dott. Roberto Viale: FAVOREVOLE

Direttore sanitario Dott. Giuliano Lo Pinto: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE GENERALE

richiamati, in ordine all'intervento di cui trattasi, i seguenti atti:

- provvedimento n. 31 del 21.01.2015 con il quale la IV^o fase dell'adeguamento antincendio di cui in oggetto è stata inserita quale intervento nella programmazione triennale dei lavori dell'Ente;
- provvedimento n. 183 del 12.03.2015, per mezzo della quale le funzioni di Responsabile unico del procedimento dell'intervento di cui trattasi sono state confermate all'Ing. Michele Maddalo, Dirigente responsabile presso la S.C. Gestione tecnica e programmazione lavori;
- provvedimento n. 357 del 21.05.2015, con cui, a seguito di gara con procedura negoziata, si è proceduto all'affidamento all'arch. Maria Gabriella Papotto con studio in Pieve ligure, dell'incarico professionale attinente al servizio di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione per l'intervento di "Adeguamento alla normativa antincendi del complesso ospedaliero – 4^a fase", per l'importo di €. 28.545,71=, al netto del ribasso del 66,70%=, oneri professionali ed IVA 22% esclusi;
- provvedimento n.711 del 27.09.2017 con cui è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento in oggetto, come rimodulato a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 19.03.2015 con provvedimento n. 729 del 5.10.2016 e la contestuale approvazione del nuovo quadro economico;
- provvedimento n.727 del 4.10.2017, relativo all'indizione di gara, all'approvazione di tutti i documenti per l'espletamento della medesima, nonché all'approvazione del quadro economico dell'intervento in oggetto per un totale di €. 800.000,00;
- provvedimento n. 561 del 25.06.2018, con il quale, a seguito dell'espletamento di gara con procedura aperta ai sensi dell'art.60 del D.lgs. 50/2016, sono stati aggiudicati i lavori relativi all'intervento di cui in oggetto all'impresa prima classificata D'Urso Impianti S.r.l. di Formia (LT) per l'importo contrattuale pari ad €.413.019,86=IVA 22% esclusa, approvando conseguentemente la rimodulazione del quadro economico così riassunto:

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Importo per esecuzione lavori, al netto del ribasso del 29,174%	399.069,12
Oneri di sicurezza	13.950,74
Importo contrattuale D'Urso Impianti S.r.l.	413.019,86
Somme a disposizione della stazione appaltante	183.805,34
Economie di gara	203.174,80
Totale Intervento:	800.000,00

atteso che il contratto per l'intervento di cui trattasi è stato stipulato tra le parti in data 26.09.2018, come da nota prot.gen.n. 25831 del 26.09.2018;

vista la relazione del RUP Ing. Michele Maddalo, acquisita agli atti con prot. n. CI/1479/CU del 1/04/2019 dalla quale emerge la necessità di provvedere ad una modifica del progetto esecutivo per l'intervento in oggetto per intervenute esigenze logistico/tecniche evidenziate dalla Direzione sanitaria dell'Ente nonché dalla S.C. Prevenzione e protezione;

considerato che il progettista e Direttore dei lavori arch. Maria Gabriella Papotto, a seguito di richiesta del RUP, ha fatto pervenire con nota acquisita agli atti con prot. n. 8626 del 1.04.2019 una



perizia suppletiva composta dai seguenti documenti:

- Relazione illustrativa;
- Atto di sottomissione e verbale nuovi prezzi;
- Computo metrico estimativo di variante;
- Verbale di coordinamento nuovi prezzi;
- Layout degli interventi di variante n°1;

e che prevede le sotto elencate modifiche progettuali:

1. modifica dimensione e tipologia vie cavi e ottimizzazione percorsi dorsali: su richiesta della Direzione Sanitaria dell'Ente si è disposto di modificare la dimensione e la tipologia delle vie cavi nonché il percorso, per minimizzare e snellire l'impatto dell'intervento nei vari ambienti o reparti e per incrementare o migliorare prevalentemente gli aspetti igienico-sanitari dell'intervento. Negli ambienti ad uso sanitario si è dunque ritenuto di adottare canalina in luogo del tubo in pvc. In genere si è stabilito dunque di utilizzare (salvo i casi nei quali ciò non fosse praticabile per ragioni tecniche) tubazioni dorsali di diametro più contenuto rispetto a quanto previsto a progetto (25 mm anziché 40 mm) e di adottare percorsi diversi;
2. pannelli di allarme e pulsanti sottesi ad una unica cassetta di derivazione: Sulla base delle indicazioni generali ricevute dalla Direzione Sanitaria dell'Ente, circa la prescrizione di adottare quegli accorgimenti tecnici più idonei al fine di agevolare la pulibilità dei vari elementi installati e di ridurre al minimo l'impatto dell'intervento nei vari ambienti, si è valutato di impiegare una sola cassetta (invece che due) per derivare e raccordare i pannelli di allarme ed i pulsanti, ritenendo che il risultato, in termini di pulibilità, igiene ed estetica conseguenti, giustificasse il sacrificio della suddivisione delle cassette (voluto in fase progettuale) per ragioni di massimizzazione schematica dell'impianto;
3. chiusura porte tagliafuoco padiglione D3: nel corso dei lavori è stato comunicato dall'Ente che, rispetto alla data di redazione del progetto esecutivo, su richiesta della Struttura Complessa Prevenzione e Protezione, erano stati realizzati due impianti "in isola" per la gestione del mantenimento in posizione di "aperto" di alcune porte tagliafuoco (e automatica chiusura in caso di incendio). Si è pertanto previsto di integrare la soluzione di progetto con quanto necessario per garantire la funzione che essi assolvevano, procedendo con la rimozione e la sostituzione di tali impianti;
4. modifica modalità di riporto allarme nel locale manutentori: E' emerso che, rispetto alla data di redazione del progetto esecutivo, il "loop generale", per sopravvenute esigenze tecniche dell'Ente, è stato successivamente riservato unicamente agli allarmi tecnologici e dunque non poteva più essere impiegato per la gestione degli allarmi incendio (come previsto a progetto). Pertanto si è reso necessario eseguire una modifica al sistema di allarme generale già previsto per poter rendere visibile lo stato dell'impianto anche nel locale manutentori;
5. data center padiglione D: E' emerso che, rispetto alla data di redazione del progetto esecutivo, per sopravvenute esigenze tecniche e gestionali dell'Ente, è stato realizzato un nuovo data center, che sarà dotato di propri impianti di protezione attiva contro l'incendio. Si è pertanto disposto di non realizzare l'impianto di rilevazione in detti locali ma di procedere con l'acquisizione degli stati di allarme e guasto della centrale dedicata al data center;
6. aula magna piano secondo padiglione C: Tale locale è caratterizzato da una configurazione a gradoni e da una notevole altezza in un'ampia zona; inoltre si è potuto constatare che viene utilizzato di continuo, sia per usi didattici che per convegni informativi. Si è pertanto condiviso con l'Ente, considerando la difficoltà ad accedere alle parti del locale ove l'altezza è maggiore ed al fine, soprattutto, di semplificare, facilitare e ridurre le tempistiche, proprio



- in virtù di tale caratteristica strutturale, degli interventi di futura manutenzione, di proteggere una porzione del locale con rilevatori lineari di fumo anziché con i rilevatori puntiformi previsti a progetto;
7. sottotetto padiglione B10: Tale porzione di edificio non era compreso nelle aree in appalto, ma, durante i lavori di preparazione dei fissaggi dell'impianto di rivelazione incendi al piano inferiore, si è constatato un notevole degrado dei controsoffitti e dei cannicci posti a copertura del piano primo oggetto di intervento. Tali soffitti, nel corso del tempo, hanno presumibilmente subito ammaloramenti via via più significativi, con conseguente presenza di importanti fori ed aperture nel controsoffitto stesso. Questi passaggi configurano una comunicazione tra i due piani (primo e sottotetto) tale da non poter scongiurare l'infiltrazione di fumo nel livello superiore. Tale dinamica, tra l'altro, non permetterebbe la tempestiva rilevazione dei dispositivi posti al piano inferiore con conseguenze di potenziale invalidazione della funzione dell'impianto di protezione in corso di realizzazione. Pertanto, ancorché il sottotetto del pad. B10 fosse escluso dalle aree di intervento del progetto, si è definito di procedere con la protezione del piano prevedendo l'installazione di rilevatori lineari di fumo;
 8. piano primo padiglione B9: Nell'anno in corso le funzioni che erano ospitate al piano in argomento sono state trasferite in altra sede, lasciando il reparto è completamente vuoto ed inutilizzato, conseguentemente è stata ricevuta indicazione da parte dell'Ente di non realizzarvi alcun impianto;
 9. piani primo e secondo del padiglione A1: In tali piani si è rinvenuto che l'impianto esistente (che ne copre una porzione e che nelle previsioni progettuali doveva essere mantenuto) è particolarmente vetusto e si presenta carente e degradato in molteplici punti; inoltre è emerso che lo stesso non copre una serie di spazi nascosti e non accessibili, come invece è necessario per ottemperare alla normativa di settore. Non si ritiene pertanto che il reimpiego di tale impianto sia opportuno e si individua come unica soluzione di buona tecnica la sostituzione dei componenti e l'integrazione degli stessi ove necessario;
 10. camere mortuarie padiglione D: Durante i lavori è emersa l'esigenza, su richiesta dell'Ente, di sostituire i rilevatori di fumo con altri del tipo "di calore", per evitare possibili falsi allarmi in quei locali ove vengono comunemente svolte attività di saldatura a stagno;
 11. alimentazione 24 V delle schede indirizzate di ingresso e di uscita: Si è rilevato che le schede indirizzate di ingresso e di uscita non necessitano di propria alimentazione elettrica 24 V e pertanto si è provveduto a non far realizzare i punti di alimentazione per tali fattispecie;
 12. modifica impianti padiglione E: In una porzione del piano primo del padiglione E è stato rilevato che le attività in essere non sono riconducibili all'Azienda Ospedaliera ma piuttosto ad azienda terza (come peraltro avviene nei piani superiori del padiglione che infatti non erano interessati dall'intervento). Pertanto, in continuità con il progetto esecutivo, si è convenuto con l'Ente di non procedere alla realizzazione degli impianti in tali spazi. Inoltre, considerando che il pad. E è servito da una centrale AM 2000 posta nelle scale, che serve, oltre a porzione dei piani terra e 1° oggetto di intervento, anche zone non oggetto di intervento (piani 2° ad esclusione del Nido, 3°, 4°, 5°, sottotetto e -1), viene condiviso con l'Ente di mantenere tale centrale (con il suo alimentatore) e di fare convogliare i nuovi punti indirizzati del piano terra e del piano primo su di essa. Pertanto non verrà installata la relativa BB 8000 in galleria ma verranno riportati gli i/o di "stato" e "allarme" della centrale AM 2000 che si mantiene sulla BB 8000 più vicina in galleria. Il previsto LCD al piano terra non verrà installato, rimanendo la centrale AM 2000 esistente nel vano scala;
 13. scale padiglione A1: Nelle scale di emergenza del pad. A1 è presente un impianto indirizzato e connesso ad un loop sotteso alla centrale AM 2000 del locale manutentori e ad alimentatore nel medesimo vano scala. Come condiviso con l'Ente, tale porzione di



- impianto verrà mantenuta e connessa al nuovo impianto del padiglione. Anche l'alimentatore presente al piano terra verrà mantenuto;
14. rivelazione nei locali vuotatoi padiglione A1: Nei vuotatoi del padiglione A1 è stato chiesto dall'Ente di modificare la rilevazione di fumo prevista con rilevazione di calore, per scongiurare rischi di allarmi intempestivi per via di nuovi macchinari ivi inseriti;
 15. dissuasori in prossimità delle aree esterne del Pad. E: Su indicazione del Municipio 1 Centro Est del Comune di Genova si è definito di modificare il numero e la tipologia dei dissuasori da porre a protezione del nuovo varco pedonale, andando a variare quanto era stato previsto a progetto in conformità alle Linee Guida del Settore Mobilità del Comune di Genova

preso atto che occorre effettuare le sotto indicate variazioni economiche all'appalto di che trattasi:

QUADRO ECONOMICO AL NETTO DEL RIBASSO D'ASTA

Importo delle opere	Progetto	Variante	Differenza
Interventi di adeguamento vie di esodo piano terra Pad. E - Cantierizzazione	€ 38.453,59	€ 36.547,18	-€ 1.906,41
Impianti di rilevazione incendi e supervisione grafica	€ 524.996,44	€ 526.939,05	€ 1.942,61
Sommano per lavori	€ 563.450,03	€ 563.486,23	€ 36,20
a detrarre ribasso d'asta : 29,1740%	-€ 164.380,91	-€ 164.391,47	-€ 10,56
Risultano netti per lavori	€ 399.069,12	€ 399.094,76	€ 25,64
A sommare oneri per la sicurezza	€ 13.950,74	€ 13.866,50	-€ 84,24
TOTALE IMPORTO CONTRATTUALE	€ 413.019,86	€ 412.961,26	-€ 58,60

dato atto che dall'esame degli elaborati presentati e dalla sopra citata relazione del RUP risulta quanto segue:

- la variante predisposta si identifica come variante per modifiche non sostanziali ai sensi del D. Lgs. n.50/2016 – art. 106, comma 1, lettera e) e consiste negli interventi tutti individuati nella Relazione Illustrativa predisposta dal Direttore dei lavori che ne descrive dettagliatamente le lavorazioni, che modifica il quadro economico al momento dell'aggiudicazione come riportato in allegato;
- per effetto dell'esecuzione dei lavori suppletivi di che trattasi, il termine contrattuale per l'ultimazione rimane invariato al 10 aprile 2019;
- l'impresa D'Urso Impianti S.r.l., esecutrice dei lavori in oggetto, nella persona del suo legale rappresentante Sig. Maurizio D'Urso ha firmato l'atto di sottomissione e gli elaborati ad esso allegati senza riserva alcuna;
- le lavorazioni in variante sono ricomprese nella fattispecie prevista dall'art. 106, c.2 D.Lgs.50/2016, trovano copertura nel quadro economico dell'intervento e rispettano il limite previsto dall'art. 106, c.2, lett. a) e b) D.Lgs.50/2016 e le indicazioni dall'art. 106, c.12 D.Lgs.50/2016 e gli elaborati di progetto sono stati aggiornati conformemente all'art. 15 c.4 e all'art.38 c.8 del D.P.R. 207/2010;

attesa la necessità, come evidenziato dal Responsabile del procedimento nella sopra richiamata nota



prot. CI/1479/CU del 1.04.2019, di approvare il nuovo quadro economico dell'intervento, allegato al presente provvedimento quale parte sostanziale ed integrante;

ritenuto, in considerazione di quanto sopra, che la perizia suppletiva e di variante n.1 sia meritevole di approvazione, in quanto persegue gli obiettivi dell'intervento di cui trattasi;

vista l'attestazione resa dal dirigente responsabile della S.C. Macroarea tecnico-contrattualistica proponente il presente provvedimento in ordine:

- all'avvenuta regolare istruttoria della pratica e alla conformità del procedimento alla vigente normativa statale e regolamentare;
- all'assenza, relativamente alla presente procedura, di situazioni di conflitto, anche potenziale, di cui al D.P.R. 16 aprile 2013.n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165) e al vigente Codice di comportamento dell'Ente;
- all'insussistenza a suo carico, in particolare, delle situazioni di cui all'art. 8 comma 11 del codice di comportamento dell'Ente, approvato con provvedimento n. 304 del 12.04.2018 e l'inesistenza di comunicazioni in tal senso da parte dei dipendenti che hanno partecipato all'adozione delle decisioni relative alla conclusione del procedimento;

acquisiti i pareri favorevoli, per quanto di competenza, espressi dal Direttore amministrativo e dal Direttore sanitario ai sensi dell'art. 3, comma 1 quinquies del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502;

DISPONE

per i motivi di cui in preambolo ed in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamati ed approvati:

1. di approvare, negli elaborati elencati in narrativa, la perizia suppletiva e di variante n.1, redatta dal progettista e Direttore dei lavori arch. Maria Gabriella Papotto nell'ambito dell'intervento di "Adeguamento alla normativa antincendi del complesso ospedaliero – 4^ fase" - CIG 7219372E3A, comportando la medesima una variazione del quadro economico al momento dell'aggiudicazione come riportato in allegato;
2. di approvare l'atto di sottomissione n.1 ed il verbale di concordamento nuovi prezzi n.1, quale parte sostanziale ed integrante del contratto principale;
3. di affidare l'esecuzione dei maggiori lavori di cui trattasi alla ditta appaltatrice del contratto principale D'Urso Impianti S.r.l., con sede in Formia (LT);
4. di approvare, come allegato al presente provvedimento sotto la lettera "A", di cui costituisce parte integrante e sostanziale, il nuovo quadro economico dell'intervento, come risultante a seguito della variante di cui al punto 1);
5. di dare atto che dal presente provvedimento non deriva ulteriore impegno di spesa rispetto a quanto imputato in sede di aggiudicazione.

Dott. Adriano Lagostena
Direttore generale
Documento firmato digitalmente

La riproduzione su supporto cartaceo del presente documento costituisce copia del documento firmato digitalmente, conservato nei sistemi informativi dell'E.O. Ospedali Galliera di Genova ai sensi della normativa vigente.



Mura delle Cappuccine 14 - 16128 Genova - Tel. +39 01056321 - Fax 010 563 2018 - www.galliera.it
P.I. 00557720109 - Cod. IBAN IT 80 T 06175 01590 00000414190 - protocollo@pec.galliera.it